

COMUNE DI VIDRACCO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Piazza C. Ceratto n. 3 – 10080 Vidracco

Tel. 0125/789037 – fax 0125/791914 – E_mail vidracco@comune.vidracco.to.it _ comune.vidracco@postecert.it

**Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato area ex cave (Ac)
(art. 37bis delle N.d.A. del P.R.G.I.)
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica
(D.Lgs 152/2006 e DGR n. 25-2977 del 29/02/2016)**

ORGANO TECNICO COMUNALE – PARERE MOTIVATO

L'Organo Tecnico presso l'Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica, individuato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 01/07/2015 nelle persone di :

- Arch. Gian Carlo Paglia;
- Dott. Geol. Daniele Chiuminatto;
- Dott. For. Daniele Poncino (in sostituzione del Dott. For. Isabella Ballauri del Conte);

convenuto presso la sede municipale di Vidracco in data 15/01/2019, alle ore 9,30 per esprimere il parere di competenza in merito all'oggetto.

PREMESSO CHE

- svolge le funzioni di verbalizzazione il Responsabile del Procedimento VAS, nominata con Deliberazione G.C. n. 27 del 01.07.2015, geom. Laura ZIMOLI;
- la Deliberazione G.C. n. 27 del 01.07.2015 prevede che "le funzioni di Presidente saranno svolte da un membro designato dagli stessi componenti nella prima seduta";
- con Deliberazione G.C. n. 30 del 10.10.2017 il Comune di Vidracco ha confermato i professionisti titolari della struttura dell'Organo Tecnico per l'espletamento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) sui progetti e opere e per lo svolgimento delle funzioni di Autorità preposta alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) istituito con Deliberazione G.C. n. 27 del 01.07.2017 nelle persone del dott. Arch. Gian Carlo Paglia, dott. Geol. Daniele Chiuminatto, dott. For. Isabella Ballauri del Conte ed ha nominato, quali sostituti dei titolari della struttura fissa dell'Organo Tecnico, per le motivazioni esplicitate nelle premesse della stessa deliberazione (nel caso in cui i titolari fossero coinvolti, a titolo diverso, nell'ambito di procedure per soggetti privati o pubblici che interessano le procedure di VAS o di VIA per il Comune di Vidracco), i seguenti professionisti : dott. Arch. Roberta Maggio, dott. Geol. Marco Donato, dott. For. Daniele Poncino;
- la dott. For. Isabella Ballauri del Conte, nominata Presidente dell'Organo Tecnico nella seduta del 20.10.2015, risulta impossibilitata, per periodo di tempo non definito, a partecipare alle riunioni dell'Organo Tecnico Comunale e si rende necessario, pertanto, per la presente seduta, quanto di seguito indicato :
 - sostituire, come previsto dalla Deliberazione G.C. n. 30 del 10.10.2017, la dott. For. Elisabetta Ballauri del Conte con il dott. For. Daniele Poncino;
 - nominare il Presidente dell'Organo Tecnico per la seduta odierna;

- dato atto che i componenti dell'Organo Tecnico presenti alla riunione nominano, per la funzione di Presidente dell'Organo Tecnico, per la seduta odierna, **il sig. DANIELE CHIUMINATTO che accetta** la funzione attribuitagli dall'O.T.C. apponendo sul presente verbale la propria firma per accettazione :

SIG. DANIELE CHIUMINATTO

Firma F.to : DANIELE CHIUMINATTO

- il Comune di Vidracco è dotato di Piano Regolatore Generale Intercomunale (PRGI) redatto ai sensi della Legge Regionale 56/77, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 34-19209 del 19/05/1997 e successivamente modificato, per il solo territorio comunale di Vidracco, con variante strutturale di adeguamento al PAI (approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 21/03/2012), con varianti parziali ai sensi dell'articolo 17, comma 5 della L.R. 56/77 e con modifiche non costituenti Variante ai sensi dell'art. 17, comma 12, della L.R. 56/77;
- nell'ambito delle previsioni del PRGI risulta un'area ex cave" (Ac), ubicata nel settore Nord del territorio comunale, ricompresa in classe geologica IIa di idoneità all'utilizzazione urbanistica e in gran parte sottoposta a vincolo paesaggistico per la presenza di copertura boscata. Gli interventi al suo interno sono disciplinati dall'art.37bis "*Recupero ambientale dell'area ex - torbiera nei Comuni di Alice Superiore e Pecco. Aree Ex Cave (Ac) nel Comune di Vidracco*" delle Norme Tecniche d'Attuazione del PRGI e subordinati alla formazione di S.U.E. (Piano Esecutivo Convenzionato) esteso all'intera area cartograficamente individuata;
- in data 27/12/2016 prot. n. 2294, con successive integrazioni in data 18/07/2017 prot. n.1178, in data 26/07/2017 prot. n. 1231 e in data 19/09/2017 prot. n. 1487, l'Associazione di Promozione Sociale Templi dell'Umanità", proprietaria dell'area, ha presentato al Sindaco e al Responsabile dell'Ufficio Tecnico istanza di accoglimento e approvazione del PEC relativo all'area individuata entro il perimetro della zona "Ac" (terreni distinti in mappa al N.C.T. al Foglio n. 3, mappali nn. 27, 30, 33, 34, 132, 133, 134 e Foglio n. 4, mappali nn. 32, 33, 34, 35, 36, 38, 40, 46, 138, 139, 161, 233, 44, 158, 170, per una superficie complessiva di mq 29.181), oltre che alla particella individuata catastalmente al N.C.T. al Foglio n. 4, mappale n. 76, di superficie di mq 1.113, esterna alla perimetrazione;
- conformemente ai disposti del PRGI, il PEC è finalizzato al recupero dell'area ex cave attraverso la realizzazione di un complesso polifunzionale (a destinazione turistico-ricettiva e terziaria) e prevede in sintesi i seguenti interventi:
 - o edifici dedicati all'accoglienza;
 - o un teatro/auditorium;
 - o strutture ricettivo-alberghiere;
 - o spazi espositivi;
 - o spazi per la formazione culturale;
 - o spazi destinati alla custodia;
- il PEC, comprensivo del Documento Tecnico per la Verifica di assoggettabilità alla VAS, è stato accolto con Deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 26/09/2017, pubblicato ai sensi della L.R. 56/77 (dal 18/10/2017 al 17/11/2017) e contestualmente trasmesso (prot. n.1677 del 18/10/2017) ai soggetti competenti in materia ambientale e ai Comuni limitrofi per l'espressione del parere ai sensi del D.Lgs 152/2006;
- a valle di approfondito esame della documentazione tecnica di verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS e dei pareri pervenuti dagli Enti competenti (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, ARPA Piemonte, Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valutazione Ambientale, Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità

e Aree Naturali), con seduta in data 23/01/2018, l'Organo Tecnico comunale ha espresso il proprio parere di assoggettamento del PEC in area ex cave (Ac) a Valutazione Ambientale Strategica;

- in seguito alla comunicazione (prot. n. 143 del 23/01/2018) dell'esito del procedimento di verifica preventiva di assoggettabilità a VAS, il proponente ha provveduto a redigere il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, nonché a modificare alcuni elaborati grafici del PEC accolto precedentemente (al fine di chiarire alcuni aspetti ritenuti carenti e di apportare alcune variazioni delle sagome degli edifici per sopravvenute valutazioni di carattere compositivo-architettonico) e a produrre alcuni nuovi elaborati. Le Norme Tecniche d'Attuazione e la bozza di Convezione non hanno invece subito modifiche;
- il PEC aggiornato, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, è stato depositato in Comune (prot. n. 1067 del 15/06/2018), ri-accolto con Deliberazione della Giunta Comunale n.23 del 17/07/2018 e pubblicato sia ai sensi della L.R. 56/77 (dal 23/07/2018 al 21/08/2018) sia ai sensi del D.Lgs 152/2006 (dal 23/07/2018 al 20/09/2018).

CONSIDERATO CHE

- sono trascorsi i termini per la consultazione degli Enti competenti in materia ambientale;
- in data 25/09/2018, prot. n. 1679, è pervenuto unicamente il parere tecnico di ARPA Piemonte, che evidenzia le seguenti criticità legate al progetto di PEC:
 - o componente suolo e ecosistema: si ritengono *"significativi ed importanti gli impatti a carico sia della componente suolo che della componente ecosistemica"*, pertanto andrebbero individuate adeguate opere di compensazione per la perdita di tali risorse, *"quali interventi di riqualificazione finalizzati al mantenimento/realizzazione di connessioni ecologiche, così da perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale delle scelte strutturali operate"*, precisando che il miglioramento boschivo proposto secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di compensazione forestale non può essere considerato come compensazione anche della risorsa suolo. A tale scopo *"risulta necessario definire quali siano le aree a naturalità residua da tutelare e da collegare ai fini del potenziamento della rete ecologica locale"*;
 - o gestione delle acque: si richiede di meglio dettagliare e rappresentare cartograficamente lo smaltimento delle acque meteoriche, di verificare i dimensionamenti proposti per le vasche di raccolta, di approfondire gli aspetti concernenti la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue. Inoltre, *"si nutre qualche perplessità sull'uso della fitodepurazione"* per quanto attiene sia il contesto di progetto sia il dimensionamento necessario in termini di AE. Si ricorda infine che Vidracco è ricompreso nella porzione di area idrografica "Dora Baltea" – sottobacino idrografico minore "Chiusella" secondo quanto previsto dall'art.23 del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte;
 - o gestione parcheggi: *"si sottolinea che, nel caso il numero di parcheggi previsti ricadesse nelle categorie progettuali secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e dal Decreto 30/03/2015 (punto 4.3.3), il progetto degli stessi parcheggi dovrà essere sottoposto alla fase di verifica di VIA"*;
 - o monitoraggio: oltre agli indicatori regionali relativi al consumo di suolo, *"si ritiene opportuno introdurre anche degli indicatori relativi alla gestione delle acque reflue, al fine di monitorare l'effettiva compatibilità qualitativa del ricettore identificato e l'effettiva funzionalità della sezione di fitodepurazione"*.

Alla luce della verifica di conformità della documentazione di impatto acustico alla D.G.R. n.9-11616 del 02/02/2004, l'Ente conferma la piena compatibilità dell'intervento in progetto con la classificazione acustica vigente, sottolineando che *"Particolare attenzione dovrà essere posta nella fase di cantiere, in quanto le importanti opere di consolidamento e bonifica del sito individuato potrebbero determinare attività potenzialmente ad elevata rumorosità. [...] andranno valutate, anche tramite monitoraggi fonometrici, le diverse attività in previsione, prevedendo eventuali richieste in deroga laddove si determini il superamento dei limiti"*.

DATO ATTO CHE

- con comunicazione prot. n. 1917 del 24/10/2018, il Comune ha trasmesso al proponente il suddetto parere tecnico, per le opportune considerazioni;
- in data 29/11/2018, prot. n. 2188, il proponente ha provveduto a depositare una Relazione integrativa, contenente i seguenti approfondimenti:
 - o componente suolo e ecosistema:
 - 1) In merito alla richiesta di definizione di opere di compensazione della rete ecologica e della necessaria identificazione di aree a naturalità residua da tutelare e da collegare ai fini del potenziamento della rete locale, si specifica che è in corso da mesi uno studio, ad opera di tecnici competenti, legato all'analisi e caratterizzazione della fauna, vegetazione, habitat e flora nella zona limitrofa al progetto (territorio bosco e prato del Truc del Tossico, C. Molinaria e Montiglio). Il proponente ha peraltro avviato un percorso di accordo ex art.12bis, c.4 della LR 56/1977 finalizzato all'individuazione di una zona a parco, e dei necessari interventi per la sua valorizzazione ambientale e culturale, su un'area di circa 45 ettari, di cui 15 nel Comune di Vidracco che includono l'area delle ex cave interessate dal progetto di PEC. In data 15/11/2018, prot. n. 2090, è stato consegnato all'Amministrazione comunale tutto il materiale esplicativo di tale progetto. Si ritiene che tale programma possa essere utile anche al fine di inserire il progetto delle ex cave, in particolare l'aspetto della tutela e implementazione della componente eco-sistemica dell'area, in una cornice più ampia sia in termini di finalità che di interventi.
 - 2) Per quanto concerne la definizione di una specifica compensazione della risorsa suolo, il proponente ha preso contatti con l'Amministrazione comunale, il Servizio "Pianificazione e Gestione Rete Ecologica, Aree Protette e Vigilanza Ambientale" della Città Metropolitana di Torino e il Consorzio Forestale del Canavese per l'identificazione di aree adatte, ipotizzando in prima battuta l'Area SIC dei Monti Pelati, in parte localizzata nel Comune di Vidracco. Da una lettura del Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 18-6488 del 16/02/2018, risulta plausibile proporre un intervento mirato alla conservazione e recupero dell'habitat secondo gli obiettivi e le azioni di cui al paragrafo 5, in particolare:
 - recupero ambientale delle aree attualmente oggetto di estrazione con ricostituzione di habitat naturali;
 - controllo delle specie esotiche invasive;
 - rinaturalizzazione dei rimboschimenti di conifere attraverso diradamenti e rinfoltimenti con specie autoctone.Alla luce di quest'ultima azione specifica, il proponente chiede sia valutata la possibilità di operare la compensazione della componente boschiva e della componente suolo in un intervento mirato sulla medesima area, da valutare in termini esecutivi e quantitativi.
 - o gestione delle acque:
 - 1) In merito all'immissione delle acque meteoriche, si specifica che verranno immesse verso Est direttamente lungo la linea di impluvio Feipiano 2 – scenario 3, eludendo le vasche di fitodepurazione. Il calcolo di dimensionamento dell'impianto di smaltimento delle acque bianche, basato sul valore di pioggia massima e valutato probabilmente per eccesso, in quanto riferito a dati della pianura eporediese e non della Valchiusella, dà delle risultanze del fattore di tutta sicurezza.
 - 2) I dimensionamenti delle vasche di raccolta delle acque sono stati verificati secondo le indicazioni dell'elaborato DS6 del PTC2 (punto 4.1) e si ritiene di escludere qualsiasi fenomeno di rischio idraulico; tale affermazione sarà opportunamente verificata e dimostrata in sede di progetto esecutivo della rete di drenaggio e delle vasche di laminazione, al fine di garantire l'invarianza o la riduzione idraulica.
 - 3) Sullo scarico delle acque reflue è stato meglio precisato in tavola 4 il percorso delle tubazioni che immetteranno nelle vasche della fitodepurazione. Un'adeguata progettazione esecutiva è

attualmente oggetto di uno studio svolto da tecnici competenti in materia, vista anche la peculiarità dell'impianto scelto, e i risultati saranno forniti all'Amministrazione in fase di richiesta di autorizzazione allo scarico. Saranno inoltre presenti opportuni sistemi di trattamento anche per quanto riguarda i reflui provenienti dall'attività di ristorazione (quali degrassatore e altro).

- 4) La portata del corpo idrico di immissione è stata dimensionata e verificata in sede di "Indagini geologiche, geotecniche e idrogeologiche" a firma del Geologo incaricato, dando risultanze soddisfacenti (cfr. successivo "monitoraggio acque reflue", punto 1).
- 5) Si specifica che gli abitanti equivalenti sono stati stimati in 150 (e non 250 come erroneamente riportato da Arpa) sulla base di equivalenze comunemente usate che questo numero è stato utilizzato per i pre-dimensionamenti delle aree per la fitodepurazione (400 mq previsti). Tale stima, riportata nella tabella che segue, andrà ulteriormente verificata in sede di progettazione esecutiva ed è chiaramente intesa al massimo della potenzialità del complesso.

	<i>Superfici lorde</i>	<i>Fruitori stimati</i>	<i>Stima A.E.</i>
<i>Attività culturali</i>			
Sala teatro/auditorium	2.500 mq	570	1 A.E. ogni 30 posti = 19 A.E.
Spazi per eventi e attività culturali	1.000 mq		
Spazi per attività di formazione	500 mq	180	1 A.E. ogni 10 posti (equiparato a scuole) = 18 A.E.
Spazi espositivi	1.000 mq		
Spazi per biblioteca	1.000 mq		
<i>Attività turistico-ricettiva</i>			
Settore alberghiero/para-alberghiero	1.500 mq	60	60 A.E.
Settore della ristorazione	500 mq	120	1 A.E. ogni 3 posti = 40 A.E.
<i>Attività residenziale</i>			
Attività residenziali per custodi e conduttori	380 mq	15	1 A.E. ogni camera = 10 A.E.
Attività a servizi	300 mq	Fruitori compresi in altre attività	
		<i>TOTALE</i>	<i>147 A.E.</i>

o monitoraggio acque reflue:

- 1) rispetto alla valutazione della pressione dello scarico, impatto sul Corpo Idrico (CI) recettore in relazione allo stato e agli obiettivi di qualità, le indagini idrogeologiche effettuate hanno valutato che la linea Feipiano 2 individuata risponde correttamente alle esigenze (linea di deflusso che garantisca una portata naturale al suo interno e un periodo massimo di secca di 120 giorni/anno), mantenendo una portata minima in quasi tutto l'arco dell'anno. Inoltre, il rapporto tra la portata media del corpo idrico Q CI e la portata dello scarico Q SC vale: $3.54 \text{ l/s} / 0.35 \text{ l/s} = 10.11$;

essendo > 10, lo scarico appartiene alla classe 4 secondo l'elaborato di Arpa Piemonte allegato alla DGR n.39-1625 del 23/06/2015, con una pressione definita significativa indotta sul corso d'acqua.

- 2) non essendoci una specifica normativa di riferimento per impianti di fitodepurazione per piccoli insediamenti, si propone di valutare la funzionalità della sezione di fitodepurazione prevista facendo riferimento alla tabella 1 "Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane" dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/2006 (benché riferiti ad A.E. da 2.000-10.000). Pertanto, si propone di integrare il Piano di monitoraggio con la verifica dei seguenti parametri:

<i>Parametri (media giornaliera)</i>	<i>Concentrazione</i>	<i>% di riduzione</i>
BOD5 (senza nitrificazione) mg/L	≤ 25	70-90
COD mg/L	≤ 125	75
Solidi sospesi mg/L	≤ 35	90

La cadenza dei prelievi sarà stagionale, con particolare riferimento al periodo autunno-invernale maggiormente critico per l'efficienza di tali impianti, con possibilità di integrare le indagini a seguito di picchi di affluenza alla struttura.

VISTI

- l'art.107 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs 267/2000);
- la L.241/1990 e s.m.i.;
- la parte II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la LR 56/1977 e s.m.i.;
- la LR 40/1998 e s.m.i.;
- la DGR n.12-8931 del 09/06/2008;
- la DGR n.25-2977 del 29/02/2016;
- il vigente PRGI del Comune di Vidracco;
- la tipologia dello strumento urbanistico in oggetto;

ESPRIME

ai sensi dell'art. 15, c.1 del D.Lgs 152/2006, **parere favorevole in merito alla sostenibilità ambientale del Progetto di Piano Esecutivo Convenzionato nell'"area ex cave" (Ac) di PRGI, a condizione che:**

- o Nelle Norme Tecniche d'Attuazione e nella Convenzione venga inserito un articolo dedicato alle compensazioni per la perdita delle risorse "suolo" ed "ecosistema/rete ecologica". Ai fini della massima sinergia tra le diverse iniziative programmatiche e progettuali che interessano il territorio comunale e il suo patrimonio ambientale e culturale, si suggerisce di proseguire l'attività di concertazione con gli Enti preposti alla gestione di tali risorse, così da individuare i più opportuni interventi di recupero ambientale e di potenziamento della rete ecologica locale da attuare in sede di PEC.
- o In sede di progettazione esecutiva vengano prodotti tutti gli approfondimenti indicati nella Relazione integrativa del novembre 2018, relativi a:
 - schema della rete di drenaggio delle acque meteoriche ed effettivo dimensionamento delle vasche di laminazione;
 - schema dell'impianto di trattamento e scarico delle acque reflue;
 - determinazione degli A.E. effettivi per il dimensionamento delle vasche di fitodepurazione.

- o Il Piano di monitoraggio predisposto per l'approvazione del PEC sia integrato con l'indicatore proposto per la valutazione della funzionalità della sezione di fitodepurazione.

Si ribadiscono inoltre i seguenti adempimenti richiamati da ARPA Piemonte:

- o gestione parcheggi: come già indicato all'art.37bis delle NTA del PRGI, qualora il progetto esecutivo dei parcheggi portasse ad un dimensionamento eccedente le soglie di cui al Decreto 30/03/2015 e alla Circolare della Regione Piemonte n. 3/AMB del 27/04/2015, dovrà contestualmente essere avviata la fase di verifica di VIA;
- o impatto acustico: come già descritto nella documentazione presentata per l'accoglimento, una volta definite le singole attività di cantiere deve essere eseguita la relativa valutazione di impatto acustico, atta a verificare il rispetto dei limiti di legge o ad attivare le opportune richieste in deroga.

Infine, si ricorda al proponente che, ai fini dell'informazione al pubblico, è necessario redigere una Dichiarazione di Sintesi secondo quanto disposto dall'art.17, c.1, lett.b) del D.Lgs 152/2006, che descriva come le considerazioni ambientali sono state integrate nel progetto di PEC e come si è tenuto conto del RA e degli esiti delle consultazioni.

Il presente parere motivato costituisce provvedimento di conclusione del procedimento di VAS e viene pubblicato sul sito web dell'"Autorità proponente" (Comune di Vidracco) ai sensi del citato art.17 del D.Lgs 152/2006 e della DGR n. 25-2977 del 29/02/2016.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.

I componenti dell'Organo Tecnico Comunale :

Arch. Gian Carlo PAGLIA

F.to : GIAN CARLO PAGLIA

Dott. Geol. Daniele CHIUMINATTO

F.to : DANIELE CHIUMINATTO

Dott. For. Daniele PONCINO

F.to : DANIELE PONCINO

*Il Responsabile del Procedimento VAS
e segretario verbalizzante :*

geom. Laura ZIMOLI

F.to : LAURA ZIMOLI

Prot. n° 82687

Torino, il 24/09/2018

FASCICOLO B.B2.04 – 257/2017A

PRATICA F06_2017_01986

INVIATA MEDIANTE PEC

Spett.le
COMUNE di VIDRACCO
Piazza Comm. Ceratto n. 3
10080 VIDRACCO (TO)
PEC comune.vidracco@postecert.it

Vs. riferimento Prot. n°1340 23/07/2018 - riferimento Arpa Prot. n°65686 del 24/07/2018

OGGETTO: P.E.C. in zona AC (area ex cave) al P.R.G.I. del Comune di Vidracco – Fase di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.lgs.152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 29 febbraio 2016 , n.2-2977 D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931. Analisi del Rapporto Ambientale
Parere tecnico

In riferimento alla procedura in oggetto e alla documentazione inviata, si trasmette il parere tecnico richiesto e rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Dott. Carlo Bussi
Dirigente responsabile della struttura semplice
Attività di Produzione

Firmato digitalmente da:Carlo Paolo Bussi
Motivo:Responsabile S.S. F06.02
Luogo:Torino
Data:24/09/2018 13:41:49

Per eventuali comunicazioni/informazioni
rivolgersi – Dr.ssa Bruna Buttiglione
tel. - 011/19680470
e-mail b.buttiglione@arpa.piemonte.it

Allegato: contributo tecnico

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD OVEST
Struttura semplice "Attività di Produzione"

P.E.C. AREA EX-CAVE (AC) DEL P.R.G.I

Comune di VIDRACCO

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica
FASE di Valutazione Rapporto Ambientale

Consultazione dei soggetti con competenze ambientali

CODICE DOCUMENTO: F06_2018_01986_002

Redazione	Funzione: Tecnico SS Attività produzione	Data: 21/09/2018	Firma: 
	Nome: Bruna Buttiglione		
Verifica e Approvazione	Funzione: Responsabile SS Attività di Produzione	Firmato digitalmente da: Carlo Paolo Bussi Motivo: Responsabile S.S. F06.02 Luogo: Torino Data: 24/09/2018 13:41:24	
	Nome: Carlo Bussi		

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest

Struttura Semplice Attività di Produzione

Tel 0111968351 - fax 01119681441

P.E.C.: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Rapporto Ambientale del Piano Esecutivo Convenzionato (P.E.C.) dell'area ex cave (Ac) del P.R.G.I. nel comune di Vidracco, finalizzato al recupero dell'area attraverso la realizzazione di un nuovo complesso polifunzionale (funzione turistico-ricettiva e terziaria) all'interno di due ex cave estrattive, mentre all'esterno saranno realizzate strutture destinate alla custodia ed ai servizi funzionali alle varie attività.

Lo scorso anno era stata valutata la documentazione relativa al P.E.C., finalizzata alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. (fase di screening). Questa Agenzia dopo l'esame del materiale, tenuto conto della tipologia dell'opera e dei relativi effetti/impatti, espresse nel proprio contributo tecnico il parere che il P.E.C. dovesse essere assoggettato alla successiva fase di Valutazione.

Successivamente, l'Amministrazione Comunale ha presentato direttamente la documentazione relativa al Rapporto Ambientale, ma a tale proposito, si evidenzia che questo elaborato va presentato nella fase di Valutazione, che avrebbe dovuto essere preceduta dalla fase di Specificazione (fase di scoping), che ha la finalità di definire, la portata degli interventi ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto stesso.

Al fine di chiarire gli aspetti procedurali e verificare lo stato dei luoghi, i tecnici di questa Agenzia, hanno ritenuto opportuno effettuare un sopralluogo, che è stato eseguito in data 10/09/2018 c/o il sito alla presenza del Sindaco, alcuni tecnici del Comune e un rappresentante dello studio che ha realizzato il Progetto.

Nel colloquio con il progettista, che ha stilato il Rapporto Ambientale è emerso che la scelta di redigere direttamente tale documento, (relativo alla fase di Valutazione), nascesse dal fatto che l'oggetto di studio coinvolto fosse solo un P.E.C. Si sceglie quindi di esprimere comunque il parere tecnico relativo al Documento presentato.

Analisi della documentazione

La superficie catastale complessiva del P.E.C. è di 29.181 m², saranno inoltre previste, fuori dall'area del Piano la realizzazione di un parcheggio pubblico (1113 m²), quattro piazzole e l'allargamento di parte della strada Feipiano.

Il P.E.C. prevede in sintesi i seguenti interventi:

- edifici dedicati all'accoglienza;
- un teatro/auditorium;
- strutture ricettivo-alberghiere;
- spazi espositivi;
- spazi per la formazione culturale;
- spazi dedicati alla custodia (destinazione ad uso abitativa).

Nel seguito sono elencati il numero di persone che posso esser accolte nelle strutture previste:

- 15 abitanti, occuperanno le strutture a carattere residenziale;
- 60 ospiti previsti per le strutture ricettive;
- 180 massimo di partecipanti alle attività culturali programmate;
- 570 massimo di partecipanti occasionali.

Dall'esame della documentazione si evidenziano le seguenti criticità.

- Componente suolo e ecosistema

L'Agenzia scrivente ritiene significativi ed importanti gli impatti sia quelli a carico della componente suolo, che interessa prevalentemente aree boscate occupanti una discreta

superficie, sia quelli a carico della componente ecosistemica in quanto vengono impattate aree boscate collocate in ambito collinare, che fanno parte anche della rete ecologica regionale (individuata secondo una metodica sviluppata in parte da Arpa ed ufficializzata con il D.G.R. n° 52-1979 del 31/7/2015). Con la realizzazione delle opere, sarà persa parte della superficie di un elemento di pregio ambientale (della rete ecologica), con caratteristiche di buona permeabilità ecologica e chiamato **core area** (area a buona/elevata naturalità). Tali aree dovrebbero essere tutelate al fine di poter garantire e mantenere l'integrità della rete ecologica locale.

Per quanto riguarda il consumo del suolo si evidenzia che non sono state considerate compensazioni per la perdita di tale risorsa. Il consumo del suolo non può essere ritenuto trascurabile, in quanto tale componente è da ritenersi non rinnovabile e di conseguenza deve essere adeguatamente compensato, in modo da mantenere costante lo stock della risorsa, rigenerandola.

Si precisa a tal proposito che sono da considerarsi consumati anche le aree a parcheggio ed i percorsi pedonali ancorché permeabili¹ ed anche le superfici ove verranno realizzate le vasche per i trattamenti per la fitodepurazione che comporterebbero, inoltre, perdite di parte di superfici boscate. Di conseguenza andrebbero identificate adeguate opere di compensazione, quali interventi di riqualificazione finalizzate al mantenimento/realizzazione di connessioni ecologiche, al fine di perseguire, in questo modo, un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale delle scelte strutturali operate.

Al fine di una corretta definizione delle opere di compensazione si richiede la definizione della rete ecologica locale. Risulta comunque necessario per lo meno definire quali siano le aree a naturalità residua da tutelare e da collegare ai fini del potenziamento della rete locale.

Si ritiene opportuno precisare che il miglioramento boschivo proposto di circa 47000 m² (compensazione del bosco, secondo quanto previsto dalla normativa vigente) presentato in questa fase (pag.128 del Rapporto Ambientale), non è considerato come compensazione anche della risorsa del suolo, in quanto il miglioramento sarà realizzato su un suolo che è in grado di esplicitare già tutte le sue funzioni e di conseguenza in questo modo la risorsa suolo non sarà recuperata.

- Gestione delle acque

Per quanto riguarda le acque meteoriche non è chiaro quale sia il punto di immissione, se nella vasca di fitodepurazione, come illustrato nel stralcio di TAV 4 o direttamente nell'impluvio, come previsto nello Scenario 3 *smaltimento verso Est lungo la linea di*

¹ Si precisa che per I.S.P.R.A. si ha consumo di suolo quando si ha la perdita dei caratteri naturali con la "produzione" di una superficie "artificiale".

Sono da intendersi suolo consumato tutte le aree interessate da:

- Edifici, capannoni
- Strade asfaltate o sterrate
- Aree estrattive, discariche, cantieri
- Cortili, piazzali, parcheggi e altre aree pavimentate o in terra battuta
- Serre e altre coperture permanenti
- Aree e campi sportivi impermeabili
- Ferrovie e altre infrastrutture
- Pannelli fotovoltaici
- Tutte le altre aree impermeabilizzate.

impluvio Feipiano 2 (descritto nel Rapporto Ambientale pag.117). Questa parte andrebbe meglio dettagliata e rappresentata cartograficamente al fine anche di verificare la reale fattibilità di smaltire le acque meteoriche.

Una parte di tali acque sarà utilizzata per irrigare le aree a verde, mentre per quanto riguarda la realizzazione delle vasche di raccolta delle acque, si consiglia di verificare i dimensionamenti proposti nell'elaborato DS6 del PTCP² al punto 4.1 (Disposizioni tecnico-normative in materia di difesa del suolo).

Non sono stati adeguatamente analizzati gli aspetti concernenti la gestione delle acque reflue, che è una delle maggiori criticità da risolvere. Sono necessari ulteriori approfondimenti a riguardo dei trattamenti e lo scarico delle acque reflue poiché quanto presentato, infatti non è sufficiente per una corretta valutazione.

Nella documentazione Stralcio Tav. 4 non è presente la traccia relativa alle tubazioni delle acque reflue che invece è presente nella legenda.

Non è stato definito, inoltre, come tali acque possano poi raggiungere, dal punto di raccolta (nel punto più basso della cavità "buca n° 2" presso la piazzetta D) al punto di fitodepurazione, che è posto ad un livello superiore come descritto nel Rapporto Ambientale.

Si richiedono adeguati dimensionamenti dei sistemi di trattamento e smaltimento. Si precisa, infine, che oltre al dissabbiatore o sgrigliatore devono essere previsti per i reflui provenienti dalle strutture ove è prevista la ristorazione, anche un degrassatore prima che i reflui vengano immessi nella vasca Imhoff.

Per quanto riguarda la possibilità di scaricare le acque reflue nell'impluvio (secondo quanto previsto nella Scenario 3), si chiede di verificare se la portata di tale corpo idrico sia compatibile con l'immissione dei reflui al fine di garantire una adeguata diluizione ed evitare problemi igienico sanitari.

Si nutre, inoltre, qualche perplessità sull'uso della fitodepurazione per quanto attiene, sia le temperature, considerando l'altimetria di ove di posiziona l'opera, sia il dimensionamento che deve essere adeguato al numero di AE della struttura polifunzionale, poiché deve essere valutato correttamente il massimo numero di persone che potrebbero essere presenti contemporaneamente nelle strutture. Si evidenzia tale problematica perché nella relazione "*Indagini Geologiche*" Cap. I) *Impianti di smaltimento*, si fa riferimento ad un numero 250 di AE, che potrebbe essere dimensionato in difetto.

Le considerazioni espresse hanno la finalità di verificare che il sistema di depurazione e smaltimento previsto non generi impatti e che sia adeguante implementato considerando, sia la collocazione della struttura e sia la diversità di utilizzi.

Si ricorda, infine, che il Comune di Vidracco ricade nel territorio del Bacino idrografico della Dora Baltea, sottobacino del Torrente Chiusella che è ricompreso nella **porzione di area idrografica "Dora Baltea" – sottobacino idrografico minore "Chiusella", dalla sorgente al Comune di Vidracco compreso** secondo quanto previsto dall'art. 23. (Aree a elevata protezione) del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte.

Gestione parcheggi

Per quanto riguarda il numero dei parcheggi previsti dalla Documentazione, risulta che verrà monetizzata la superficie complessiva di circa 2887 m² relativi agli standard dei parcheggi, ma è in previsione la realizzazione (oltre quello pubblico), da parte del Comune, di ulteriori aree (due) a parcheggio: una ubicata verso l'accesso del paese e l'altra accanto alla Chiesa di S. Giorgio, ove

sarà possibile lasciare l'auto e proseguire verso l'area dell'intervento mediante l'uso di apposite navette.

Si sottolinea, che nel caso il numero di parcheggi previsti ricadesse nelle categorie progettuali secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e dal Decreto 30 marzo 2015 (punto 4.3.3.), il progetto per gli stessi parcheggi dovrà essere sottoposto alla fase di verifica di VIA.

Monitoraggio

Per quanto riguarda il monitoraggio come è noto, sulla base di quanto disposto dall'Articolo 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà evidenziare gli impatti significativi al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati.

In generale occorre porre attenzione ai seguenti aspetti:

- deve essere chiaramente esplicitata l'unità di misura di ogni indicatore;
- gli indicatori devono essere sensibili alle azioni di piano, devono quindi essere in grado di evidenziare le ricadute ambientali derivanti dall'attuazione del piano;
- gli indicatori devono essere misurabili ed aggiornabili periodicamente, rilevati con una frequenza adatta ad evidenziare i cambiamenti.

Per quanto riguarda il consumo di suolo il P.E.C. né prevede il monitoraggio, introducendo l'indicatore Consumo di Suolo Urbanizzato ed altri indicatori presenti nella pubblicazione Regionale (cfr. *Monitoraggio del consumo di suolo in Piemonte, Edizione 2015*) Al fine di rendere confrontabile il monitoraggio comunale con quello regionale, gli indicatori relativi al consumo di suolo non dovranno essere modificati.

Si ritiene opportuno introdurre anche degli indicatori relativi alla gestione delle acque reflue al fine di monitorare l'effettiva compatibilità qualitativa del ricettore identificato e alla effettiva funzionalità della sezione di fitodepurazione.

Impatto acustico - Verifica di conformità alla D.G.R. n.9-11616 del 02/02/2004

In merito agli elaborati acustici di seguito si riporta un'analisi della conformità della documentazione di impatto acustico rispetto a quanto previsto dalla D.G.R. n. 9-11616 del 02/02/2004 effettuata dai tecnici della specifica struttura competente di Arpa Piemonte

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
1	Descrizione tipologia opera/attività	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
2	Descrizione orari attività e impianti	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
3	Descrizione sorgenti rumorose	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
4	Descrizione caratteristiche costruttive locali	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	
5	Descrizione ricettori	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/>	

Punto D.G.R.	Contenuto	Presente nella documentazione	Valutazione	Commenti
			Non rilevante <input type="checkbox"/>	
6	Planimetria area di studio	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
7	Classificazione acustica area di studio	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
8	Livelli rumore ante operam	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
9	Calcolo previsionale livelli rumore dovuti all'opera	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
10	Incremento livelli dovuto a traffico veicolare	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	
11	Descrizione provvedimenti tecnici di mitigazione	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	
12	Impatto acustico fase di cantiere	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	Dovrà essere valutata ogni singola attività di cantiere e, se potenzialmente superiore ai limiti, andrà richiesta autorizzazione in deroga.
13	Programma rilevamenti verifica	SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	Soddisfacente <input type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input checked="" type="checkbox"/>	
14	Indicazione provvedimento tecnico competente	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Soddisfacente <input checked="" type="checkbox"/> Non soddisfacente <input type="checkbox"/> Non rilevante <input type="checkbox"/>	

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, si esprime la seguente valutazione in merito alla documentazione di impatto acustico esaminata ed alla compatibilità acustica dell'intervento in progetto:

La documentazione fornita a corredo della valutazione ambientale è fondamentalmente esaustiva e corretta e possiamo confermare la piena compatibilità con la classificazione acustica vigente.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella fase di cantiere, in quanto le importanti opere di consolidamento e bonifica del sito individuato, potrebbero determinare attività potenzialmente ad elevata rumorosità. Come descritto nella documentazione in esame, andranno valutate, anche tramite monitoraggi fonometrici, le diverse attività in previsione, prevedendo eventuali richieste in deroga laddove si determini il superamento dei limiti previsti.